

## AGRIFOOD » DOP ECONOMY

# Prodotti Dop e Igp, nuovo regolamento UE

Romano (AssoIG): rafforzato il ruolo dei Consorzi di tutela, identificazione chiara delle produzioni a difesa dei consumatori

Il sistema europeo delle Indicazioni Geografiche è stato riformato. Il 28 febbraio scorso il Parlamento europeo ha approvato il testo definitivo del nuovo regolamento che, dopo l'approvazione formale del Consiglio, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Ue ed entrerà in vigore. È un traguardo atteso da tempo, perché dopo 30 anni, c'era bisogno di una revisione che mettesse insieme tutte le produzioni dell'agroalimentare, del vino e delle cosiddette bevande spiritose.

In Europa ci sono oltre 3.400 prodotti a Indicazione Geografica, per un valore complessivo di più di 80 miliardi di Euro, e l'Italia è il Paese che ne ha di più, ben 890. La nostra Dop Economy i fattura oltre 20 miliardi di euro, esprime ben 296 consorzi di tutela che danno lavoro a 200 mila operatori.

«Questa riforma oltre a definire in tutta Europa, e non solo nei Paesi più vocati, regole certe per tutti i produttori, rafforza la posizione degli agricoltori e aumenta la trasparenza nei confronti dei consumatori. Inoltre, aspetto molto importante, non tra-



Il settore delle produzioni di qualità in Italia fattura 20 miliardi

lascia la lotta alle frodi», commenta **Tommaso Romano**, presidente di AssoIG (Associazione delle Indicazioni Geografiche) che raggruppa i Consorzi di tutela e valorizzazione dell'olio extravergine di oliva Dop Terre Aurunche, del Marrone di Roccadaspide Igp, del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale Igp e del pomodoro San Marzano Dop.

Molte le novità introdotte: dal rafforzamento del ruolo dei Consorzi di tutela ad una maggiore protezione interna-

zionale, anche on line; dalla semplificazione alla sostenibilità e trasparenza.

«I Consorzi di tutela – spiega Romano – avranno maggiori e migliori responsabilità, sia nel contrasto di pratiche che svalorizzano il prodotto e sia nella promozione del turismo a Indicazione geografica. Gli stati possono introdurre regole per prevedere l'obbligo per tutti i produttori di sostenere i costi dei Consorzi, inoltre - e questo ci interessa in modo particolare come AssoIG - è previsto il ricono-

scimento delle associazioni di gruppi di produttori che assegna rappresentatività anche alle associazioni di Consorzi».

In materia di protezione on line dei marchi è stata introdotta una norma che obbliga gli stati membri a bloccare l'accesso a tutti i contenuti evocativi di una Indicazione Geografica, anche grazie a un alert system; inoltre è reso obbligatorio per i trasformatori introdurre in etichetta la percentuale di prodotto Igp e vieta l'utilizzo di prodotti comparabili. Infine, quando c'è un Consorzio di tutela, i trasformatori sono obbligati ad informarli e a ricevere l'autorizzazione. Sempre in materia di protezione le Igp che hanno un mercato internazionale possono avere una protezione rapida contro l'uso improprio della reputazione da parte di terzi. Infine, sono state inserite diverse semplificazioni nelle procedure di registrazione delle IG, e per una maggiore trasparenza verso il consumatore è previsto l'obbligo di indicare il nome del produttore sull'etichetta.

RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'ESPOSIZIONE

#### L'oleoturismo made in Italia fa scuola a Madrid

Si è svolta a Madrid, dal 26 al 27 febbraio, la World Olive Oil Exhibition. Si tratta della principale fiera al mondo incentrata esclusivamente sull'olio extra vergine di oliva. Due giorni in cui, in un unico spazio, si sono incontrati i principali attori della filiera oleo-olivicola di 47 Paesi. Quest'anno, nella 11ª edizione, l'organizzazione ha dedicato ampi spazi a una nuova importante forma di diversificazione del reddito oleo-olivicolo, l'oleoturismo, con riunioni tra agenzie turistiche e frantoi nello spazio interno The Olive Tree Corner e, al di fuori, un famtrip nel territorio di Castilla-La Mancha (Toledo). A tale incontro è stato invitato anche l'agronomo **Leonardo Feola**, tecnico di Confagricoltura Salerno, al fine di rappresentare l'esperienza oleoturistica maturata in Italia.

### MILLEPROROGHE

#### Mezzi agricoli Polizza solo su vie pubbliche

Sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 49 del 28.02.2024, pubblicata la legge 23 febbraio 2024, n.18 che ha convertito il decreto-legge 30 dicembre 2023, n.215, cosiddetto decreto milleproroghe 2024, inserendo disposizioni che riguardano la disciplina, riformata, dell'obbligo di assicurazione dei veicoli per la responsabilità civile verso i terzi. L'art. 8, comma 10-ter del decreto milleproroghe introduce una deroga temporanea all'obbligo di assicurazione previsto dall'art. 122 del codice delle assicurazioni private prevedendo che, fino al 30 giugno 2024, le macchine agricole indicate all'art. 57 del codice della strada sono soggette all'obbligo di assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi solo se poste in circolazione su strade di uso pubblico o su aree a queste equiparate.